



10 buoni motivi per visitare la Val di Cembra

Le giornate si allungano, la primavera è alle porte e torna quella piacevole voglia di programmare vacanze e gite fuori porta. Se amate le mete meno blasonate e lontane dalla folla, luoghi ancora capaci di sorprendere, ecco un suggerimento

Non sarà la valle più celebre del Trentino-Alto Adige, ma è senza dubbio una delle più suggestive. In Val di Cembra non si capita per caso, ci si arriva per curiosità e spesso si riparte con il desiderio di tornare. Se non ci siete mai stati o volete conoscerla meglio, ecco **dieci ottimi motivi per metterla in agenda**.

Un paesaggio che toglie il fiato

La Val di Cembra è intimamente legata alla **Val di Fassa** e alla **Val di Fiemme**: tutte sono attraversate dall'Avisio, che nasce dal ghiacciaio del Mandrone, nel gruppo dell'Adamello, e disegna un unico lungo solco tra le montagne. Eppure, il paesaggio cambia radicalmente.

Se Fassa e Fiemme si aprono ampie e luminose, la **Val di Cembra**, che è la più bassa, **si stringe e si fa ripida**, quasi a trasformarsi in una gola. È una valle verticale, maestosa e scenografica, dove lo sguardo si perde tra boschi fitti, pareti di ripida roccia e vigneti sospesi quasi a sfidare la

forza di gravità.

Un territorio che non ha bisogno di slogan

Qui la “sostenibilità” non è una parola di moda o un semplice slogan ma è una scelta concreta e quotidiana. Quando si vive in armonia con il territorio, diventarne custodi è una vocazione naturale. E custodire la bellezza è sempre più semplice che doverla recuperare. Da generazioni, infatti, la Val di Cembra incarna le tendenze green.



Uno scorcio della Val di Cembra.

Trekking, canyon e natura incontaminata

La valle è perfetta per chi ama camminare tra boschi, canyon e panorami di montagna. Dalle passeggiate tra i vigneti ai sentieri che salgono verso i laghetti alpini, fino alle escursioni più impegnative.

Tra le tappe più note ci sono il Lago Santo, le Piramidi di Terra di Segonzano e le cave di porfido: un ambiente naturale potente e autentico, accogliente e sicuro, seppure conservi ancora un forte carattere selvaggio.

I vigneti eroici

Le pergole trentine scendono ripide verso il fondovalle, disegnando una trama fitta e armonica. Le pendenze, che raggiungono fino al 40%, non concedono sconti e la morfologia del territorio non lascia spazio alcuno alla meccanizzazione dei processi agricoli. Ogni filare richiede tempo, dedizione e amore.

Si parla spesso di “viticoltura eroica”, ma forse il termine non rende fino in fondo l’idea. L’eroe compie un’impresa straordinaria **una sola volta**; in Val di Cembra, invece, è mestiere, è costanza, è **una scelta che si rinnova** stagione dopo stagione. Più che eroi occasionali, i viticoltori della valle sono supereroi per vocazione: proprio come i protagonisti della Marvel Comics, la straordinarietà è la loro normalità.



Pergola trentina (Foto © Augusta Boes).

I muretti a secco: architettura dell’anima

I muretti a secco sono la firma inequivocabile del territorio. Costruiti senza malta, con la solapietra locale, terrazzano i pendii e sorreggono i vigneti. Con oltre 700 Km che si snodano a sostegno di 700 ettari vitati, rappresentano un **patrimonio culturale riconosciuto anche dall'UNESCO**.

Questa importante opera di ingegneria rurale non solo decora il paesaggio, prevenendo frane e dissesti idrogeologici, ma è identità, cultura, fatica e bellezza. Uomo, pietra e territorio in perfetto equilibrio.



I muretti a secco tipici del territorio (Foto © Augusta Boes).

Lo Chardonnay e l'orgoglio del Trento DOC

Il vitigno più coltivato qui è lo **Chardonnay**, anima e spina dorsale delle **bollicine di montagna targate Trento DOC**. In Val di Cembra trova un habitat ideale: altitudini importanti, forti escursioni termiche tra giorno e notte e suoli porfirici che donano tensione e carattere.

Il risultato sono **spumanti di identità nitida e vibrante**, di grande freschezza, verticali e intensi, capaci di coniugare eleganza e precisione nel sorso.

Il Müller-Thurgau: il fuoriclasse sorprendente

E poi arriva lui, il fuoriclasse che non ti aspetti: il **Müller-Thurgau**. Qui sembra davvero aver trovato casa. Le altitudini e il clima ventilato ne esaltano il profilo aromatico, mentre i terreni minerali ne scolpiscono la struttura. Ne nascono vini profumati ma mai banali, tesi, sapidi, di sorprendente eleganza.

Il **Müller-Thurgau** qui gioca un campionato a parte e **richiama appassionati da tutta Italia**, soprattutto durante la rassegna annuale che celebra le sue migliori interpretazioni.

DoloViniMiti: un festival per tutti

Non dovete essere esperti degustatori né sommelier incalliti per partecipare a [DoloViniMiti](#), il **festival dei vini verticali** che si tiene solitamente nel mese di ottobre. Basta essere armati di curiosità e voglia di divertirsi. Tra masterclass, aperitivi con vista Dolomiti, convegni, spettacoli e tante altre attività, le “good vibes” sono contagiose e l’entusiasmo dei produttori vi farà sentire immediatamente parte di questa comunità.



DoloViniMiti è il festival dei vini verticali che si tiene solitamente nel mese di ottobre (Foto © Augusta Boes).

Imperdibile il **trekking gourmet tra i vigneti**, con punti di ristoro allestiti nelle cantine della zona, un'occasione unica per coniugare passeggiate nella natura con le delizie della cucina locale, e approfondire al contempo la conoscenza dei vini e dei produttori della zona.

Il confronto che unisce

In Val di Cembra il confronto tra produttori non è antagonismo ma alleanza. Non si sgomita, ci si ascolta, ci si sostiene, ci si sprona a fare meglio. La crescita è condivisa, così come la consapevolezza che il valore del singolo rafforza l'identità di tutti.

È il passaggio decisivo dal semplice "facciamo vino" al più ambizioso "costruiamo un'identità". Un percorso collettivo che, vendemmia dopo vendemmia, rende il territorio sempre più riconoscibile e maturo, capace di raccontarsi con voce eloquente e identitaria.

Perché i vini buoni nascono in territori belli (e da persone belle)

C'è una regola non scritta: i grandi vini nascono sempre in territori belli. Ma non basta un paesaggio spettacolare. Servono anche persone belle, autentiche, entusiaste, appassionate.

La Val di Cembra possiede questo equilibrio raro: una natura potente, verticale, a tratti selvaggia, e un'energia umana altrettanto intensa e persistente. Una valle forse meno rinomata di altre, ma proprio per questo sorprendente, perché non ha bisogno di ostentare per lasciare il segno.

Se cercate **una valle segnata dalla viticoltura eroica**, dove il vino racconta storie di fatica, orgoglio e passione, mettete la Val di Cembra in cima alla vostra lista.

Data di creazione

07/03/2026

Autore

augusta-boes